

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 19 Marzo S. Giuseppe	ore 8.00 Messa con lodi, def. Giuseppa e Carmine. ore 18.00 Vespero.
MARTEDÌ 20 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa con vespero, def. Vito e Angelo.
MERCOLEDÌ 21 Marzo	ore 8.00 Messa con lodi, def. Marcinnò Mario. ore 18.00 Vespero.
GIOVEDÌ 22 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa con vespero, def. Silvio e Nico Dinicoli; fam. Nichetti.
VENERDÌ 23 Marzo Aliturgico	ore 8.00 Via Crucis e Lodi ore 16.30 Via Crucis per i ragazzi. ore 18.00 Vespero.
SABATO 24 Marzo In Traditione Symboli	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa, def. Maria, Giuseppe e Rosanna Seregini.
DOMENICA 25 Marzo Domenica delle Palme	ore 9.00 S. Messa, def. Cologgi Antonio. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, defunti del mese.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

19 MARZO FESTA DI SAN GIUSEPPE

... *Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo (Mt 1,16)*

Oggi la Chiesa è in festa per il suo santo Patrono!

Oggi ogni padre è in festa, perché ha in san Giuseppe un sublime modello di paternità.

Oggi ogni famiglia e ogni comunità cristiana è in festa, perché si sente amorevolmente, provvidenzialmente protetta da san Giuseppe.

San Giuseppe: la sua vita fu tutta in riferimento a Gesù.

“Uomo giusto” lo definisce il Vangelo: giusto di quella giustizia che è l’amore. Un amore vigile, pronto al sacrificio, sempre disponibile.

San Giuseppe poté essere “uomo giusto” perché fu **“uomo del silenzio”**.

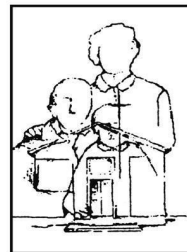
Uomo del silenzio, perché in costante ascolto del Signore che gli parlava.

Uomo del silenzio, perché tutto impegnato a compiere ciò che il Signore gli domandava. Anche le rinunzie più totali.

Uomo del silenzio, perché, per fede, sapeva che ogni sacrificio chiesto dal Signore è seme fecondo. Sapeva e attendeva.

Anna Maria Cànopi

(da “Parole di luce” - Ed. Paoline)



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.61.866 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno III - n. 24

18 Marzo 2018

BENEDETTO XVI: CONTINUITÀ CON IL PONTIFICATO DI PAPA FRANCESCO

La teologia di papa Francesco esiste eccome.

Parola di Benedetto XVI, per il quale l'attuale Pontefice «è un uomo di profonda formazione filosofica e teologica». E sbaglia dunque chi sostiene il contrario. Il Papa emerito ha scritto una breve ma significativa lettera a monsignor Dario Edoardo Viganò in occasione della presentazione della collana "La Teologia di Papa Francesco", pubblicata dalla Libreria Editrice Vaticana. Ed è stato lo stesso Prefetto della Segreteria per la comunicazione, che della collana è l'ideatore, a renderla nota nella sede della Radio Vaticana, durante l'incontro con la stampa.

«Plaudo a questa iniziativa – scrive Benedetto XVI in riferimento alla collana - che **vuole opporsi e reagire allo stolto pregiudizio per cui Papa Francesco sarebbe solo un uomo pratico** privo di particolare formazione teologica o filosofica, mentre io sarei stato unicamente un teorico della teologia che poco avrebbe capito della vita concreta di un cristiano oggi».

«I piccoli volumi – aggiunge Benedetto XVI - mostrano a ragione che **Papa Francesco è un uomo di profonda formazione filosofica e teologica** e aiutano perciò a vedere la **continuità interiore tra i due pontificati**, pur con tutte le differenze di stile e di temperamento».

Il Papa emerito ringrazia di aver ricevuto in dono gli undici libri scritti da altrettanti teologi di fama internazionale che compongono la collana curata da don Roberto Repole, presidente dell'Associazione Teologica Italiana, presente insieme con il cardinale Walter Kasper all'incontro, mentre l'arcivescovo Luis Francisco Ladaria, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, non è potuto intervenire a

causa di una lieve indisposizione, ma ha comunque mandato il suo testo letto dal sottosegretario dello stesso dicastero, don Matteo Visioli.

Secondo Kasper la teologia di papa Francesco è di tipo profetico. «Una profezia che parla con le parole, ma anche e soprattutto con i gesti». Egli annuncia «un tempo di misericordia, particolarmente propizio in un periodo storico segnato da brutale violenza, dal dominio del "dodenaro" e dalla globalizzazione dell'indifferenza». Questa "rivoluzione" introduce perciò, ha aggiunto il porporato, «una mistica dagli occhi aperti ai bisogni del fratello, associata a una antropologia che coniuga storicità e trascendenza dell'uomo».



Papa Bergoglio «non è dunque un liberale, ma un radicale». Va cioè alla radice del Vangelo e invita gli uomini a «lasciarsi guidare dalla pedagogia di Dio».

L'accento sulla misericordia, come vero nome di Dio, è stato posto anche dall'intervento di Ladaria, mentre Repole ha

ricordato, come il magistero del Papa possa essere letto come un discernimento sulla cultura tardo-moderna del nostro tempo, per recepirne, proprio come ha insegnato il Concilio, gli aspetti positivi e criticarne profeticamente quelli inconciliabili con il Vangelo.

L'esempio tipico è quell'autonomia dell'uomo, che «è positiva quando porta a collaborare con Dio» nell'opera della salvezza, ma diventa dominazione tecnocratica, se sganciata da questa collaborazione.

(da Avvenire .it)

IL SINODO: EVENTO SPIRITUALE, DI CHIAMATA E DI CONVERSIONE PERSONALE ED ECCLESIALE

Siamo nel momento cruciale e più generativo del sinodo diocesano: l'apparente silenzio della macchina sinodale è la cornice che dà spazio al suono prodotto dal fitto lavoro delle tante realtà ecclesiali che in modo capillare stanno trasformando l'annuncio e il discorso (la visione di una "Chiesa dalle genti") in realtà, in carne ed ossa. Alcuni segnali raccolti muovendomi in Diocesi proprio per osservare tutto questo lavoro – e per imparare da esso – ci rimandano alcune constatazioni che rilancio come risorsa.

Sono impressionato anzitutto dalle energie e dalla disponibilità che i territori e i diversi soggetti ecclesiali stanno manifestando. Penso sia corretto leggere questo dato come un primo "miracolo": l'indizione del Sinodo ha consentito al corpo ecclesiale di scoprire delle energie e delle risorse che nessuno di noi pensava avessimo. Se il frutto fosse già soltanto la capacità di attivare in ogni decanato un luogo in cui leggere e interpretare i segni delle trasformazioni che stiamo vivendo come Chiesa diocesana, sarebbe sicuramente un grande risultato! Ci troviamo dentro un corpo ecclesiale che sta reagendo in modo positivo, che sta entrando nel processo sinodale vivendo come un evento spirituale, di chiamata e di conversione personale ed ecclesiale.

Ulteriore osservazione: le energie e le azioni messe in campo possono essere rilette, alla luce dell'esercizio contemplativo richiesto dal testo guida, come



segni di quella dinamica di attrazione esercitata dalla croce di Cristo che tutti siamo invitati a riscoprire dentro il cambiamento culturale e sociale delle nostre terre ambrosiane. Il Sinodo si rivela veramente come l'occasione per vedere la Chiesa mentre viene generata continuamente, in ogni epoca, dallo Spirito di Dio come corpo di Cristo. La radice teologica e spirituale del nostro lavoro pastorale davvero sta emergendo con chiarezza.

Da qui un compito irrinunciabile: occorre che i decanati diventino sempre più il cuore pulsante del Sinodo. Diventando cioè un laboratorio, un luogo in cui non soltanto si raccolgono ma si interpretano i dati raccolti dalle varie parrocchie e dalle altre realtà ecclesiali e civili, favorendo così lo sviluppo di una lettura nuova, capace di riconoscere i segni dello Spirito che genera la Chiesa. Se il Sinodo minore fosse l'occasione per la nascita di simili luoghi, ci troveremmo di fronte ad un'operazione rivoluzionaria: stiamo per attivare una nuova epoca di *implantatio ecclesiae*, di radicamento della fede cristiana dentro la cultura e la società così profondamente in cambiamento. Stiamo cioè operando per dare corpo, realtà e carne, alla visione della Chiesa dalle genti che ci guida.

Mons. Luca Bressan
Presidente della Commissione di coordinamento
Sinodo "Chiesa dalle genti"
Vicario episcopale Arcidiocesi di Milano



GIOVEDÌ 22 MARZO ore 21.00

Salone del teatro "don Mansueto"

Quarto incontro quaresimale per il ciclo "Santità nel quotidiano" sulla figura del Servo di Dio **Carlo Acutis**.

Interviene Sidi Perin vice postulatore della causa di beatificazione

Carlo Acutis muore a soli 15 anni a causa di una leucemia fulminante, lasciando nel ricordo di tutti coloro che l'hanno conosciuto un grande vuoto ed una profonda ammirazione per quella che è stata la sua breve ma intensa testimonianza di vita autenticamente cristiana. "Essere sempre unito a Gesù, ecco il mio programma di vita". Con queste poche parole Carlo delineava il tratto distintivo della sua breve esistenza: vivere con Gesù, per Gesù, in Gesù. "Sono contento di morire perché ho vissuto la mia vita senza sciupare neanche un minuto di essa in cose che non piacciono a Dio".

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.411,00. Grazie per la vostra generosità.

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: V domenica di Quaresima

- ore 12.30 pranzo comunitario per la Festa del Papà;
- ore 16.00 catechismo per genitori e ragazzi del 3° anno di iniziazione cristiana (quarta elementare); l'incontro si concluderà con la S. Messa delle ore 18.00.
- Vendita del riso, il ricavato sarà devoluto per l'iniziativa di carità di Quaresima.

Lunedì 19 marzo: San Giuseppe - Festa del papà

- I papà della Scuola Materna sono invitati a far colazione insieme ai loro bimbi

Giovedì 22 marzo:

- ore 15.00, presso il salone del teatro, incontro su testimonianze di carità cittadina con presentazione delle attività svolte dalla **Piccola Fraternità** (vedi box a fondo pagina);
- ore 21.00, presso il salone "don Mansueto", incontro quaresimale sul tema "La santità nel quotidiano"; il dott. Sidi Perin ci presenterà la figura di **Carlo Acutis**, Servo di Dio (vedi box a pag. 2).

Venerdì 23 marzo: è di magro

- ore 8.00 Via Crucis con esposizione della reliquia della S. Croce fino al Vespero delle ore 18.00;
- ore 16.30 Via Crucis per i ragazzi;
- ore 21.00, in chiesa Ss. Gervaso e Protaso, Via Crucis;
- ore 21.00, in chiesa S. Carlo, esposizione della reliquia della S. Croce per l'adorazione personale e possibilità di confessioni.

Sabato 24 marzo:

- ore 20.45, in Duomo a Milano, veglia In Traditione Symboli; l'Arcivescovo Mario Delpini incontra i giovani e celebra la consegna del Credo ai catecumeni.

Domenica 25 marzo: Domenica delle Palme - Giornata Mondiale della Gioventù

- La messa delle 10.30 inizia alle 10.15 in cortile dell'oratorio, con la benedizione degli ulivi e la solenne processione;
- ore 18.00, in chiesa S. Martino a Bollate, amministrazione della Cresima agli adulti.



19 MARZO 2018 - SAN GIUSEPPE - FESTA DEL PAPA'

I BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA SACRA FAMIGLIA FANNO LA PRIMA COLAZIONE CON I LORO PAPA'

DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 9.30

S. Confessioni Pasquali

A partire dal pomeriggio di **sabato 24 marzo** sarà presente il confessore straordinario Padre Juan. Questo è l'orario: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 11.45 e dalle ore 15.00 alle ore 18.45.

I giovani degli oratori di Novate presentano il musical

IL SOGNO DI GIUSEPPE

Presso il Cineteatro Nuovo

Venerdì 13 e Sabato 14 aprile alle ore 21.00

Domenica 15 aprile alle ore 16.00

Prevendita presso segreteria dell'oratorio S. Luigi ed Elettrical Cozzi

